

**Umweltverträglichkeitsprüfung  
Projekt zur Errichtung einer neuen  
thermischen Restmüllverwertungsanlage  
in der Gemeinde Bozen. Genehmigung  
einer Variante betreffend die  
Klassifizierung des verschmutzten  
Erdreiches**

**Antragsteller: Amt für  
Entsorgungsanlagen**

- Vorausgeschickt, dass das Projekt zur Errichtung einer neuen thermischen Restmüllverwertungsanlage in der Gemeinde Bozen im Sinne des Landesgesetzes vom 24. Juli 1998, Nr. 7, dem UVP-Verfahren unterzogen worden ist;
- Festgestellt, dass die Landesregierung mit Beschluss Nr. 1465 vom 02.05.2006 dieses Projekt mit Auflagen genehmigt hat;
- Nach Einsicht in das Ansuchen des Amtes für Entsorgungsanlagen um Genehmigung einer Variante betreffend die Klassifizierung des verschmutzten Erdreiches;
- Festgestellt, dass diese Variante aus der Sicht des Umweltschutzes als unwesentlich zu betrachten ist;
- Nach Einsicht in das Gutachten des Umweltbeirates Nr. 5/2009 vom 18.02.2009, mit welchem dieser seine Zustimmung zu dem oben erwähnten Ansuchen unter folgender Bedingung erteilt hat:

**Valutazione dell'impatto ambientale.  
Progetto per la costruzione di un nuovo  
impianto di termovalorizzazione di rifiuti  
residui nel comune di Bolzano.  
Approvazione di una variante relativa alla  
caratterizzazione dei terreni contaminati**

**Proponente: Ufficio Impianti smaltimento  
rifiuti.**

- Premesso che il progetto per la costruzione di un nuovo impianto di termovalorizzazione di rifiuti residui nel comune di Bolzano è stato sottoposto alla valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della legge provinciale 24 luglio 1998, n. 7;
- Costatato che la Giunta provinciale ha approvato con prescrizioni tale progetto con deliberazione n. 1465 del 02.05.2006;
- Vista la domanda dell'Ufficio Impianti smaltimento rifiuti con la quale è stata richiesta l'approvazione di una variante relativa alla caratterizzazione dei terreni contaminati;
- Ritenuto che tale variante dal punto di vista ambientale non costituisce una variante sostanziale;
- Visto il parere positivo del Comitato ambientale n. 5/2008 del 18.02.2009 alla seguente condizione:

1. Für die Anlieferung des verunreinigten Erdreiches an die Monodeponie in Lana müssen folgende Analysenverfahren angewandt werden:

Die Klassifizierung des aus der Sanierung stammenden Erdreiches erfolgt auf die Probe als solche, wobei sich das Ergebnis auf das Gesamtgewicht der entnommenen Probe, samt Grobfraction, beziehen muss.

Nachdem im Allgemeinen bei der Probeentnahme die Grobfraction des Erdreichs Vorort aussortiert wird, wird ein Verfahren festgelegt, das die korrekte Quantifizierung der Grobfraction, welche dem Labor zu übergeben ist, gewährleistet.

Um die Grobfraction bewerten zu können, wird es erforderlich sein, dass parallel zur Klassifizierung des Erdreiches, mittels geeigneten Siebs auch eine Korngrößenanalyse durchgeführt wird

Die Ergebnisse der Siebanalyse werden in einem Protokoll festgehalten, welches gemeinsam mit der entnommenen Probe, dem chemischen Labor übermittelt wird. Das Labor verwendet diese Daten, um die in der Feinfraktion ermittelten Konzentrationen auf die Gesamtheit umzulegen.

Die Verfahren für die Siebung und die Probeentnahme sind nachfolgend im Detail angeführt:

1. Per il conferimento del terreno contaminato alla monodiscarica di Lana devono essere utilizzate le seguenti procedure:

La classificazione dei terreni sottoposti alle operazioni di bonifica ambientale viene eseguita mediante analisi del campione sul tal quale, dove il risultato deve essere riferito al peso totale del campione, comprensivo della parte grossolana.

Poiché generalmente durante le operazioni di campionamento la parte più grossolana viene scartata in campo, si stabilisce una procedura per la corretta quantificazione di tale frazione da fornire al laboratorio.

Per valutare la parte grossolana sarà necessario condurre un'analisi granulometrica, contemporanea alle operazioni di classificazione dei terreni, mediante opportuno vaglio.

Dei risultati dell'analisi di vagliatura verrà redatto un protocollo di vaglio che sarà consegnato unitamente al campione di terreno al laboratorio di analisi, il quale dovrà utilizzare i dati granulometrici per riferire le concentrazioni rilevate nella frazione fine alla totalità del campione.

In dettaglio viene riportata la procedura da seguire nelle operazioni di vagliatura e campionamento.

## Verfahren für die Siebung und die Probeentnahme

### Verfahren 1: Probeentnahme ohne größeren Grobmaterialanteil (alles < 10 cm)

Während der Klassifizierung des Materials, muss eine repräsentative Menge an Erdreich, die für eine Korngrößenanalyse erforderlich ist, entnommen werden (ca. 3-12 kg); mit einem Sieb mit der Maschenweite zu 20 mm, sind manuell, die beiden Korngrößen < 20 mm und >20 mm und deren Gewichtanteil in Prozent, zu ermitteln. Die Ergebnisse der Siebanalyse werden in einem Protokoll festgehalten und gemeinsam mit der Bodenprobe dem Labor übergeben.

Die Fraktion < 20 mm wird in einem eigenen Behälter aufbewahrt und dem Labor übermittelt, damit dieses in Besitz der gesamten Probe ist und deren Zusammensetzung ermitteln kann.

Das Labor muss die festgestellten Konzentrationen, unter Berücksichtigung des Siebprotokolls, welches gemeinsam mit der Bodenprobe übermittelt wurde, auf die Gesamtheit der Probe beziehen.

Die Anwendung dieses Verfahren schließt vorab die Kontamination der Grobfraktion aus.

Eventuelle Stichproben oder Analysen auf Grund optischer Hinweise auf Verunreinigungen werden von der Bauleitung gemeinsam mit Techniker der Umweltagentur durchgeführt.

### Verfahren 2: Probeentnahme mit größeren Grobmaterialanteil (> 10 cm)

## Metodo di vagliatura e campionamento

### CASO 1: campionamento senza materiali particolarmente grossolani (tutto < 10 cm)

Durante le operazioni di classificazione dei materiali, si preleva una quantità di terreno rappresentativa per un'analisi granulometrica (3-12 kg circa); con un vaglio da 20 mm, eseguendo una setacciatura manuale, si determinano le due frazioni granulometriche e quindi le percentuali in peso delle frazioni < 20 mm e > 20 mm. Viene quindi redatto un verbale coi risultati della prova di vagliatura che accompagnerà il campione consegnato al laboratorio.

La frazione < 20 mm verrà utilizzata per la composizione del campione in apposito contenitore, che verrà consegnato al laboratorio di analisi.

Il laboratorio dovrà esprimere le concentrazioni rilevate riferendole alla totalità del campione sulla base del rapporto di vagliatura che gli è stato fornito unitamente al campione.

Con questo procedimento si considera sempre la frazione grossolana priva di contaminazioni.

Eventuali verifiche a campione o per evidenze visive sulla frazione grossolana verranno condotte dalla direzione lavori insieme ai tecnici dell'Agenzia per l'ambiente Provincia.

### CASO 2: campionamento con materiali particolarmente grossolani (> 10 cm)

Um das Vorhandensein von Bodenschichten mit erhöhtem Grobmaterialanteil feststellen zu können (> 10 cm), welche die Ergebnisse der Korngrößenanalyse verfälschen könnten, sollten Bodenschichten und Zonen mit besonders erhöhtem Grobmaterialanteil auftreten, wird in diesen Zonen eine Siebprobe auf einigen m<sup>3</sup> durchgeführt. Diese Siebprobe wird ausschließlich für die Bestimmung des prozentuellen Anteiles der Grobfraction, den es bei der Analyse zu berücksichtigen gilt, durchgeführt.

Die Probeentnahme erfolgt wie im Verfahren 1, mit dem Unterschied, dass bei der manuellen Siebung das Material > 10 cm aussortiert wird. Das hat zur Folge, dass bei der Festlegung der beiden Fraktionen, die Ergebnisse der vorab großflächig durchgeführten Siebprobe zu berücksichtigen sind.

2. Die Aushubarbeiten der einzelnen Zellen, dürfen erst beginnen sobald diese vom Amt für Abfallwirtschaft zertifiziert wurden.
- Nach Einsicht in das Landesgesetz vom 5. April 2007, Nr. 2 „Umweltprüfung für Pläne und Projekte“;

Dies vorausgeschickt,

b e s c h l i e ß t  
die Landesregierung

nach Anhören des Berichterstatters in der vom Gesetz vorgeschriebenen Form und mit Stimmeneinhelligkeit,

1. die oben erwähnte Variante zum Projekt zur Errichtung einer neuen thermischen Restmüllverwertungsanlage in der Gemeinde Bozen zu genehmigen, wobei jedoch die im Gutachten des Umweltbeirates Nr. 5/2009 gestellten Bedingungen einzuhalten sind.
2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region und auf den Web-Seiten des Landes Südtirol zu veröffentlichen.

Per verificare la presenza di strati di terreno più grossolani (con ciottoli > 10 cm) che falserebbero i risultati della procedura dell'analisi granulometrica, nel caso in cui si rinvenissero livelli o zone con granulometria particolarmente grossolana, verrà condotta una prova di vagliatura di tali settori su un quantitativo di terreno di alcuni mc, per definire univocamente la percentuale della frazione più grossolana da considerare nell'analisi.

Si procede come nel caso 1 escludendo dalla setacciatura i ciottoli con dimensioni > 10 cm; quindi, nella definizione delle due frazioni, verrà tenuto conto dei risultati ottenuti dalla prova di vagliatura "a grande scala" precedentemente eseguita.

2. I lavori di scavo per le singole celle, possono iniziare solo una volta quando c'è la certificazione dell'Ufficio Gestione rifiuti.
- Vista la legge del 5 aprile 2007, n. 2, „Valutazione ambientale per piani e progetti“;

Ciò premesso e sentito il relatore

la Giunta Provinciale

ad unanimità dei voti legalmente espressi

D e l i b e r a

1. di approvare la succitata variante al progetto per la costruzione di un nuovo impianto di termovalorizzazione di rifiuti residui nel comune di Bolzano, alla condizione imposta dal comitato ambientale nel parere n. 5/2009.
2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Provincia Autonoma di Bolzano.